

FONDI FAS: MASCITELLI, "SARANNO RIMESSI TUTTI IN DISCUSSIONE"

18 Agosto 2011

L'AQUILA - "Il presidente Chiodi sta aggiungendo confusione a confusione. Purtroppo, per ora, non c'è nessuna tavola imbandita e nessun tesoretto per l'Abruzzo".

È quanto ha dichiarato il senatore Alfonso Mascitelli, segretario regionale Italia dei valori Abruzzo, in seguito a una lunga dichiarazione del governatore Gianni Chiodi che ha fatto seguito al dibattito iniziato nel consiglio regionale straordinario del 15 agosto.

"L'articolo 1 della manovra finanziaria di ferragosto - ha spiegato il senatore- prevede tagli insostenibili alle regioni, includendo in questi tagli anche le risorse dei fondi Fas, che saranno quindi rimessi tutti in discussione. La nuova intesa Quadro generale, di cui si vanta Chiodi, avrà lo stesso valore dei tanti annunci spot del passato, se non verrà recepita negli allegati programmatici della legge di bilancio dello Stato, che approderà in parlamento a ottobre".

"Le risorse da destinare alla ricostruzione dell'Aquila - rileva il parlamentare - non possono essere contabilizzate tra quelle che spettano alla nostra regione, per due semplici motivi: primo perché parliamo di una emergenza nazionale e secondo perché così non è stato per le altre regioni che hanno sofferto la tragedia d un terremoto. Quanto al risanamento del debito, non è una scelta strategica regionale, ma un obbligo di legge imposto alle regioni dalle finanziarie del governo Prodi, a cui i cittadini abruzzesi hanno contribuito da oltre tre anni con 149 milioni di euro all'anno di maggiori tasse".

"Quanto alla recuperata credibilità della classe politica, di cui si vanta ancora Chiodi - conclude - parlano da soli i due assessori regionali della sua giunta dimessisi per vicende giudiziarie e un consigliere regionale della sua maggioranza coinvolto nei procedimenti per le vicende di Montesilvano".